

Le opere provvisionali

L'obiettivo di questa linea di azione è stato di realizzare il maggior numero di interventi provvisionali e di somma urgenza per riaprire completamente le zone rosse, ripristinare la piena viabilità, facilitare il rientro nelle abitazioni di coloro che hanno la propria esposta ad un rischio di crollo esterno.

Si tratta di interventi urgenti di messa in sicurezza che ricomprendono diverse tipologie: dalle recinzioni alle demolizioni parziali o totali di edifici pericolanti, da puntellamenti di facciate alla realizzazione di passaggi protetti, dalla rimozione di tegole e comignoli, fino alla riparazione di lesioni non strutturali.

Dopo l'ordinanza da 1,1 milioni di euro per la realizzazione di 26 interventi, sono state emanate le ordinanze commissariali n. 18, 27, 37, 55, 71 per il finanziamento delle opere provvisionali. In particolare l'ordinanza 71 ricomprende interventi per i beni culturali per 3,8 milioni di euro e opere idrauliche e ponti per 3,1 milioni.

Si tratta di circa **600 interventi urgenti**, di cui 165 afferenti i beni culturali, che riguardano strutture ed infrastrutture, per una vasta tipologia di interventi.

Il finanziamento complessivo per tali interventi è **di 21,5 milioni di euro**, provenienti dal Fondo per la ricostruzione. Inoltre a breve si prevede la pubblicazione di ordinanze per ulteriori 15 milioni di euro.

Entro la metà di dicembre sarà ultimando il piano per il completamento definitivo delle opere provvisionali nei Comuni colpiti dal sisma.